

**PIANO FINANZIARIO  
TARIFFA RIFIUTI E  
RELAZIONE DI  
ACCOMPAGNAMENTO**

**EX ART. 8 D.P.R. 27 APRILE 1999, N. 158.**

**COMUNE DI CAORLE**

PREMESSA.....	3
1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL' AMMINISTRAZIONE COMUNALE .....	4
Frequenza svuotamento.....	8
Trasformazione tariffaria e qualità dei servizi .....	9
2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO .....	9
Definizione del piano finanziario .....	11
3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO ALLA PARTE FISSA ED ALLA PARTE VARIABILE .....	12
4. COPERTURA DEI COSTI E GESTIONE DELLA FASE DI TRANSIZIONE.....	13
5. LE ENTRATE DA PREVEDERE PER IL 2004 .....	14
Piano di recupero effettivo .....	14
6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2004 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL SETTORE RIFIUTI.....	14

## **PREMESSA**

L'art. 49 del D.Lgs. n. 22 del 05/02/97 (Decreto Ronchi) prevede la sostituzione della Tassa Asporto Rifiuti Solidi Urbani (T.A.R.S.U.) con un sistema tariffario le cui caratteristiche essenziali sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra pagamento del servizio ed effettiva produzione;
- b) dare copertura a tutti i costi inerenti il servizio tramite l'impianto tariffario;
- c) provocare, in virtù dei punti precedenti, un circuito virtuoso che in linea con i principi del Decreto Ronchi consegua una riduzione delle produzioni dei rifiuti.

L'art. 49 sopra citato demanda ad un metodo normalizzato la metodologia applicativa della Tariffa.

“Il Regolamento recante le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la Tariffa del servizio di gestione del ciclo di rifiuti urbani” è stato emanato con il D.P.R. n. 158 del 27/04/99, il quale è stato successivamente modificato in alcuni aspetti con l'art. 33 della legge n. 488 del 23/12/99 Finanziaria 2000.

La determinazione della Tariffa deve essere accompagnata da un piano finanziario.

Il presente documento ha l'obiettivo di presentare il piano finanziario previsto dall'art. 8 del D.P.R. 158/99, ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

A questo scopo, per costruire un piano metodologicamente fondato e coerente con la normativa è necessario seguire un iter logico strutturato secondo quanto di seguito evidenziato.

Il primo passo consiste, quindi, nella definizione degli obiettivi di fondo che l'Amministrazione Comunale intende perseguire.

Successivamente l'analisi del sistema di gestione attuale porta a definire il programma degli interventi per raggiungere i suddetti obiettivi.

Tale programma consente di redigere il piano degli investimenti e dettagliare le risorse necessarie.

Scopo principale del piano finanziario è, infatti, l'individuazione degli investimenti programmati, la cui conoscenza è fondamentale per la determinazione della tariffa.

Ai sensi dell'art. 49 comma 8 del Decreto Ronchi “la tariffa è determinata dagli enti locali, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio”.

## 1. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui l'Amministrazione Comunale definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Nel comune di Caorle lo smaltimento dei rifiuti avviene sulla scorta della legge vigente nonché di una ordinanza sindacale sul corretto conferimento dei rifiuti, n. 517 del 20/12/2001 e in virtù del Contratto di Servizio in essere con ASVO SpA.

### **Abitanti al 31/12/2003 N. 11731.-**

Per l'anno 2003 il servizio di raccolta è stato fornito a 14124 utenze domestiche e 1701 utenze non domestiche, ed avviene con le seguenti modalità:

- Raccolta RSU frazione secca: servizio eseguito da mezzi mono-operatore e tradizionali con lo svuotamento di cassonetti stradali da 1700 e 2400 litri. La frequenza ed i percorsi sono variabili nel corso d'anno in funzione della maggiore produzione di rifiuti in corrispondenza della stagione balneare estiva. Si riportano di seguito il numero dei cassonetti impiegati con l'indicazione della frequenza settimanale di svuotamento:

Cassonetti	Frequenza settimanale svuotamento	Settimane/anno	Svuotamenti / anno
638	3	30	57.420
133	6	22	17.556
393	7	22	60.522
112	3	22	7.392
170	7	22	26180

- Raccolta RSU frazione umida: servizio eseguito da mezzi mono-operatore e tradizionali con lo svuotamento di cassonetti stradali da 240 litri. La frequenza ed i percorsi sono variabili nel corso d'anno in funzione della maggiore produzione di rifiuti in corrispondenza della stagione balneare estiva. Si riportano di seguito il numero dei cassonetti impiegati con l'indicazione della frequenza settimanale di svuotamento:

Cassonetti	Frequenza settimanale svuotamento	Settimane/anno	Svuotamenti / anno
70	2	52	7.280
140	2	30	8.400
120	6	22	15.840
140	3	22	9.240
106	3	52	16.356

- Raccolta differenziata multimateriale (vetro plastica lattine): servizio eseguito con frequenza bisettimanale con lo svuotamento di 144 campane da 3500 litri di cui 17 posizionate per il solo periodo estivo;
- Raccolta differenziata carta: servizio eseguito con frequenza settimanale con lo svuotamento di 122 campane da 3300 litri di cui 7 posizionate per il solo periodo estivo;

- Raccolta differenziata imballaggi in cartone, legno, plastica e metallo: servizio eseguito porta a porta o in punti pubblici prestabiliti presso 60 utenze commerciali/artigianali (96 in periodo estivo con frequenza di 5 giorni per settimana);
- Raccolta differenziata: servizio eseguito con frequenza quindicinale e/o mensile con lo svuotamento di n° 38 contenitori stradali per pile usate e n° 10 contenitori stradali per medicinali scaduti;
- Raccolta differenziata frazione verde (sfalci e ramaglie): servizio eseguito con frequenza settimanale su prenotazione telefonica porta a porta (media chiamate/anno 243);
- Raccolta differenziata ingombranti di provenienza domestica: servizio eseguito con frequenza settimanale su prenotazione telefonica porta a porta (media chiamate anno 1.124).- Inoltre è attivo un servizio di raccolta degli ingombranti lungo le strade di tutto il territorio comunale; la frequenza di tale servizio è, nei periodi di afflusso turistico (da maggio a settembre) anche giornaliera.-
- Spazzamento: servizio eseguito con appositi mezzi con frequenza variabile per zona e per stagione: zone centrali tutti i giorni compresi festivi nel periodo estivo, tre volte la settimana nel rimanente periodo; zone periferiche e frazioni: frequenza variabile per località da 1 volta alla settimana ad una volta ogni 15 giorni. Viene inoltre effettuata, con frequenza settimanale, la pulizia dello specchio acqueo del Rio Interno, in Centro Storico.-

Il servizio di raccolta e trasporto è affidato ad ASVO S.p.A., giusto contratto di servizio per la gestione delle attività di igiene ambientale approvato con delibera di Giunta Comunale n° 322 del 13/09/2001.-

Per l'anno 2005 è prevista l'attivazione dei seguenti servizi:

- Realizzazione e apertura al pubblico di un'Isola Ecologica che troverà localizzazione in un lotto di terreno di circa 1500 mq in Zona Artigianale a Caorle;
- Raccolta porta a porta del vetro prodotto dalle attività ricettive e di ristorazione, in considerazione dell'elevata produzione nel corso della stagione estiva e delle ragionevoli difficoltà di conferimento nelle campane stradali;
- Raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dai turisti lungo l'arenile, nella maggior parte consistente in vetro, plastica, lattine;
- Attivazione del compostaggio domestico per i residenti a Caorle e, soprattutto, nelle frazioni.-

Allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile, in termini di raccolta differenziata a recupero, dalle nuove tipologie di raccolta sopra descritte, è prevista la realizzazione di una massiccia campagna informativa presso tutta la popolazione e verso alcune delle categorie maggiormente coinvolte. È nelle intenzioni dell'Amministrazione attivare le seguenti forme divulgative, anche nell'ottica del passaggio alla TIA e al ruolo assunto dal singolo cittadino:

- Informativa "porta a porta" presso le attività coinvolte e da coinvolgere nella raccolta dedicata del vetro proveniente dalle attività produttive;
- Informativa ed educazione all'uso del composter domestico;
- Divulgazione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti differenziabili sull'arenile di Caorle, Porto Santa Margherita e Duna Verde;
- Organizzazione delle attività di informazione ed educazione presso le scuole;
- Campagna informativa sull'applicazione della nuova TIA e sul ruolo del cittadino all'interno del processo di raccolta, differenziazione e smaltimento dei rifiuti urbani.-

Essendo il Comune di Caorle una località a forte vocazione turistica, i dati di produzione media di rifiuti pro-capite riferiti ai soli residenti risultano sfalsati in quanto non tengono conto della massiccia presenza turistica nel periodo estivo. Il dato può risultare più attendibile, anche se non del tutto rappresentativo, se si somma al numero dei residenti il dato sulle presenze turistiche fornito dalla locale Azienda di Promozione Turistica con riferimento al 2003.-

Il numero degli abitanti equivalenti viene così determinato:

$$\begin{aligned} \text{Nab}_{\text{eq}} * \text{anno} &= (\text{n.ro residenti} * 365) + (\text{n.ro presenze turistiche}) \\ &= (4.281.815) + (3.597.408) \\ &= 7.879.223 \end{aligned}$$

$$\text{Nab}_{\text{eq}} = 21.587$$

Si sottolinea, tuttavia, come tale dato non sia del tutto rappresentativo in quanto non tiene conto delle seconde case di proprietà; in particolare risulta difficile stabilire, preso atto del numero di seconde case, quali, in quante persone e per quanto tempo queste siano utilizzate. Pertanto l'analisi della produzione pro-capite risulta poco rappresentativa.-

**NUMERO AB. EQUIVALENTI****21587**

<b>Descrizione</b>	<b>Quantità in Tonnellate</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Produzione Abitante/anno Kg</b>	<b>Produzione Abitante/giorno Kg</b>
Rifiuto a Discarica	12.044,67	76,13%	557,96	1,529
Rifiuto a Recupero	3.587,90	23,87%	166,21	0,455
<b>Totale</b>	<b>15.632,57</b>	<b>100,00%</b>	<b>724,17</b>	<b>1,984</b>

**ANALISI DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI**

<b>Cod.CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quantità in Ton.</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Produzione Ab/anno Kg</b>	<b>Produzione Ab/giorno Kg</b>
200301	Rifiuti urbani non differenziati	<b>11.025,31</b>	70,53%	510,74	1,399
200303	Residui della pulizia stradale	<b>591,19</b>	3,78%	27,39	0,075
200307	Rifiuti ingombranti	<b>376,79</b>	2,41%	17,45	0,048
200201	Spiaggiati non recuperabili	<b>36,92</b>	0,24%	1,71	0,005
200203	Altri rifiuti non biodegradabili	<b>2,86</b>	0,02%	0,13	0,000
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	<b>11,6</b>	0,07%	0,54	0,001
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	<b>832,08</b>	5,32%	38,55	0,106
150106	Imballaggi in materiali misti	<b>751,9</b>	4,81%	34,83	0,095
200201	Rifiuti biodegradabili	<b>323,71</b>	2,07%	15,00	0,041
200201	Rifiuti Biodegradabili CONVENZIONE CON ALTRE DITTE	<b>915,15</b>	5,85%	42,39	0,116
200101	Carta e cartone	<b>322,42</b>	2,06%	14,94	0,041
150101	Imballaggi in carta e cartone	<b>193,66</b>	1,24%	8,97	0,025
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	<b>71,45</b>	0,46%	3,31	0,009
200140	Metallo	<b>70,09</b>	0,45%	3,25	0,009
200123	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	<b>53,97</b>	0,35%	2,50	0,007
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	<b>17,37</b>	0,11%	0,80	0,002
200139	Plastica	<b>10,7</b>	0,07%	0,50	0,001
160103	Pneumatici fuori uso	<b>7,62</b>	0,05%	0,35	0,001
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	<b>4,58</b>	0,03%	0,21	0,001
150104	Imballaggi metallici	<b>4,35</b>	0,03%	0,20	0,001
200133	RUP: batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	<b>4,08</b>	0,03%	0,19	0,001
200110	Indumenti	<b>3,65</b>	0,02%	0,17	0,000
160601	RUP: batterie al piombo	<b>0,65</b>	0,00%	0,03	0,000

**PIANO FINANZIARIO TARIFFA RIFIUTI**

200132	RUP: medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	<b>0,38</b>	0,00%	0,02	0,000
200125	Oli e grassi commestibili	<b>0,1</b>	0,00%	0,00	0,000
<b>Totale</b>		<b>15.632,57</b>	<b>100,00%</b>	724,17	1,984

**ANALISI DEI FLUSSI DI RACCOLTA E TRATTAMENTO**

<b>Flusso di Raccolta</b>	<b>Attivazione</b>	<b>Metodologia Raccolta</b>	<b>Frequenza svuotamento</b>	<b>Destinazione Trattamento</b>
RSU Frazione secca	SI	Cassonetto stradale	Da 3 a 7 volte a settimana	Discarica
Ingombranti	SI	Prenotazione telefonica	Settimanale	Discarica
Pericolosi (Farmaci, Pile, Accumulatori, T, F)	SI	Contenitore stradale	Mensile	Impianto Autorizzato
Frazione Umida	SI	Cassonetto stradale	Da 2 a 6 volte la settimana	Impianto Compostaggio
Verde	SI	Prenotazione telefonica	Settimanale	Impianto Compostaggio
Carta	SI	Contenitore stradale (campana)	Settimanale	Riciclaggio
Metalli	SI	Prenotazione telefonica	Settimanale	Riciclaggio
Altre RD	SI	Prenotazione telefonica	Settimanale	Impianto Autorizzato
Cartoni	SI	Punti su suolo pubblico	Da Settimanale a 5 volte settimane	Riciclaggio
Multilaterale VPL	SI	Contenitore stradale (campana)	2 volte a settimana	Riciclaggio
Legno	SI	Prenotazione telefonica	Settimanale	Riciclaggio

## **Trasformazione tariffaria e qualità dei servizi**

I livelli di qualità del servizio, ai quali deve esser commisurata la tariffa, derivano dalle valutazioni sul modello di gestione e sono regolati dagli obblighi che i singoli attori assumono rispetto al Comune.

E' indispensabile fornire la migliore e la maggiore informazione sulle nuove modalità di svolgimento del servizio e sui livelli di collaborazione richiesti alle utenze dato che nell'anno 2005 è previsto il passaggio da tassa a tariffa introducendo nuovi criteri di calcolo e nuove modalità di pagamento.

In questo quadro vanno valorizzate le opportunità offerte dall'introduzione del sistema tariffario, e in particolare del suo ruolo premiante per i comportamenti che favoriscono la riduzione e il recupero del rifiuto.

Appare opportuno che l'Amministrazione Comunale accompagni la trasformazione tariffaria, operazione di equità e trasparenza sul terreno economico, con il varo di una carta dei servizi che assicuri e regoli le modalità del controllo dell'utenza su quantità e qualità dell'erogazione dei servizi, rendendola a tutti gli effetti "soggetto protagonista" anche contrattualmente riconosciuto.

## **2. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO**

Il piano finanziario, deve essere integrato al bilancio preventivo del Comune.

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa alla fine del periodo previsto dalla legge.

La valutazione dei costi di gestione rifiuti da attribuire al piano finanziario tiene conto di due macro processi.

Il primo, (si ottempera al disposto del secondo comma dell'articolo 8 del DPR 158/99), stabilisce il programma degli interventi necessari, il piano finanziario degli investimenti, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie. Per la definizione delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei costi di gestione si ha riferimento al disposto del Metodo normalizzato, acquisendo - senza l'obbligo della dettagliata esplicitazione - i dati del bilancio relativi agli specifici piani di investimento e quanto previsto in tema di esternalizzazione dei servizi.

La redazione del piano finanziario deve essere uno strumento agile e capace della necessaria flessibilità per adattare le situazioni *in itinere* alle reali necessità gestionali dell'Ente Locale.

Il secondo macro processo ha riguardo alla definizione dei tempi di avvicinamento alla copertura totale dei costi, con una valutazione, relativamente alla "fase transitoria" del grado di

copertura dei costi afferenti alla tariffa di igiene ambientale rispetto alla preesistente tassa rifiuti solidi urbani.

Il piano finanziario va articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi così come proposti dal DPR 158/99, che verranno sintetizzati nelle tabelle che seguono.

E' di importanza primaria rilevare ed inserire tutti quei costi, che relativi ad azioni di carattere tecnico amministrativo, venivano comunque effettuati dal Comune, ma che trovavano copertura in altri capitoli.

Tali attività possono essere sintetizzate in due voci:

- a) attività svolte dal personale dipendente dell'ufficio Tributi;
- b) attività svolte dal personale dipendente dell'Ufficio Ecologia;

Questa definizione risulta ancora incompleta poiché si ritiene che altre funzioni appartenenti all'organizzazione comunale si interessino seppur saltuariamente e/o marginalmente ai problemi connessi alla gestione dei rifiuti.

Queste attività sono definite nella seguente tabella:

INQUADRAMENTO	AREA DI APPARTENENZA	COSTO	% IMPEGNO	TOTALI
Dirigente	SETTORE TRIBUTI	77.261,95	10%	7.726,20
D1		28.819,42		23.055,54
C1	UFFICIO TRIBUTI		80%	
C1	UFFICIO RAGIONERIA	25.092,46	20%	5.018,49
C2	UFFICIO TRIBUTI	25.092,46	20%	5.018,49
Dirigente	SETT. TECNICO	77.774,14	5%	3.888,71
D3	RESP. UFFICIO ECOLOGIA	33.061,98	30%	9.918,59
C1	UFFICIO ECOLOGIA	25.092,46	80%	20.073,60
C1	UFFICIO PROTOCOLLO	25.092,46	10%	2.509,30
C1	UFFICIO ANAGRAFE	25.092,46	10%	2.509,30
C1	UFFICIO LICENZE	25.092,46	10%	2.509,30
C1	UFFICIO URBANISTICA	25.092,46	10%	2.509,30
C1	POLIZIA MUNICIPALE	26.603,46	40%	10.641,38
C1	POLIZIA MUNICIPALE	26.603,46	70%	18.622,42
			<b>TOTALE</b>	<b>114000,62</b>

Definizione del piano finanziario

I costi di gestione (CG) sono composti dai costi di gestione dei servizi che riguardano i rifiuti indifferenziati sommati ai costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata.

DEFINIZ.	DESCRIZIONE	CONTENUTO	COSTO
CSL	<b>COSTI DI SPAZZAMENTO LAVAGGIO STRADE</b>	E pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni e rive	<b>€550.000,00</b>
CRT	<b>COSTI DI RACCOLTA TRASPORTO</b>	E tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto, compreso l'eventuale travaso e il trasporto fuori bacino	<b>€486.000,00</b>
CTS	<b>COSTI DI TRATTAMENTO SMALTIMENTO</b>	E scarica od impianto di trattamento secco non riciclabile	<b>€1.913.440,00</b>
AC	<b>ALTRI COSTI</b>	realizzazione di ecocentri	<b>€75.000,00</b>
AC	<b>ALTRI COSTI</b>	campagna informativa, costi di consulenza e tutti i costi non precedentemente compresi, sacchetti biodegradabili	<b>€35.000,00</b>
AC	<b>ALTRI COSTI</b>	servizio di raccolta e trasporto del materiale spiaggiato	<b>€100.000,00</b>
AC	<b>ALTRI COSTI</b>	personale per la gestione dell'ecocentro	<b>€10.000,00</b>
AC	<b>ALTRI COSTI</b>	Inesigibilità	<b>€65.000,00</b>
CRD	<b>COSTI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER MATERIALE</b>	per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori	<b>€200.000,00</b>
CTR	<b>COSTI TRATTAMENTO E RICICLO</b>	per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento, per le altre frazioni costi del trattamento o ricavi della vendita	<b>€68.000,00</b>
CARC	<b>COSTI AMMINISTRATIVI, ACCERTAMENTO</b>	DI spese logistiche e del personale che gestisce la tariffa/Tarsu	<b>€70.082,52</b>
AC	<b>COSTI DI RISCOSSIONE</b>	spese di iscrizione e spese di aggiornamento	<b>€50.000,00</b>
CGG	<b>COSTI GENERALI DI GESTIONE</b>	personale comunale che segue organizzazione del servizio di appalto	<b>€33.880,90</b>
CCD	<b>COSTI COMUNI DIVERSI</b>	costo del personale a tempo determinato di controllo	<b>10.037,20</b>
CCD	<b>COSTI COMUNI DIVERSI</b>	quote di costi dei materiali e dei servizi di rete quali elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di cancelleria, fotocopie	<b>€15.000,00</b>
<b>COSTO TOTALE DEL SERVIZIO</b>			<b>€3.681.440,62</b>

Non si considerano i costi d'uso del capitale (CK) che sono composti dagli ammortamenti , dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito in quanto già compresi nel prezzo d'appalto.

Il costo totale del servizio nel Comune di Caorle sulla base delle tabelle precedentemente esposte è:

**COSTO TOTALE = €3.681.440,62**

L'ammontare dei costi soggetti ad IVA al 10% è **€ 3.317.440,00** e quelli soggetti ad IVA al 20 % **€ 125.000,00**; i costi non soggetti ad IVA ammontano a **€239.000,62**

Il costo totale del servizio viene di conseguenza quantificato in **€4.038.184,62**

### **3. ATTRIBUZIONE DELLE VOCI DI COSTO ALLA PARTE FISSA ED ALLA PARTE VARIABILE**

I costi così come esposti sono complessivi e non analitici in quanto il comune di Caorle ha affidato i servizi in appalto e conseguentemente la disaggregazione dei costi per singole voci non è in possesso del Comune.

Sulla scorta di analoghe situazioni e della diretta esperienza è possibile proporre una distinzione come di seguito.

Costo Totale al netto di IVA = **€3.681.440,62**

Percentuale attribuibile alla quota fissa = 44,14 %

Percentuale attribuibile alla quota variabile = 55,86 %

#### **FISSI**

CSL	pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni e rive	€ 550.000,00
CGG	personale comunale che segue organizzazione del servizio o appalto	€ 33.880,90
CCD	costo personale	€ 10.037,20
AC	campagna informativa, costi di consulenza e tutti i costi non precedentemente compresi, sacchetti biodegradabili	€ 35.000,00
AC	servizio di raccolta e trasporto del materiale spiaggiato	€ 100.000,00
AC	personale per la gestione dell'ecocentro	€ 10.000,00
AC	inesigibilità	€ 65.000,00
AC	spese di riscossione e spese aggiornamenti	€ 50.000,00
CCD	quote dei costi dei materiali e delle erogazioni, delle pulizie, di cancelleria, etc.	€ 15.000,00
CRT	tutti i servizi compresi nel contratto d'appalto, compreso l'eventuale travaso e il trasporto fuori bacino	€ 486.000,00
CRD	per singole filiere costi di appalto o contratto di servizio e/o convenzioni con i gestori	€ 200.000,00
CARC	spese logistiche e del personale che gestisce la tariffa/Tarsu	€ 70.082,52

**VARIABILI**

AC	realizzazione di ecocentri	€ 75.000,00
CTS	discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile	€ 1.913.440,00
CTR	per umido e verde costi di compostaggio ed eventuale altro trattamento o pretrattamento, per le altre frazioni costi del trattamento o ricavi della vendita	€ 68.000,00

#### **4. COPERTURA DEI COSTI E GESTIONE DELLA FASE DI TRANSIZIONE**

La tariffa deve coprire tutti i costi di gestione del settore, comprese le partite che, in passato, erano coperte con altre voci del bilancio :

- le spese di gestione della tariffa e della T.A.R.S.U. per le annualità pregresse, comprese quelle di accertamento, e di riscossione
- l'intero costo dello spazzamento, che la precedente normativa consentiva di non applicare o di considerarlo in misura forfetaria;
- le spese generali che, pur riguardando la gestione dei rifiuti, sono imputate ad altri capitoli di spesa, quali consumi energetici, ammortamenti delle risorse tecnologiche e strumentali, cancelleria, fitti figurativi.

Ciò, se da un lato comporta un aumento della tariffa rispetto alla tassa rifiuti solidi urbani, non determina una diminuzione delle risorse a disposizione, considerate le risorse finanziarie utilizzate per coprire i costi non imputabili alla tassa.

A partire dalla copertura assicurata dalla Tarsu 1999, la normativa assegna gli anni necessari al raggiungimento della copertura totale dei costi di gestione rifiuti (Art. 11 DPR 158/99 come modificato dalla L. 24.12.2003 n. 350 art. 4):

- 5 anni, per i Comuni con copertura superiore all'85 % ;
- 5 anni, per i Comuni con copertura tra il 55 % e l'85 % ;
- 8 anni, per i Comuni con copertura inferiore al il 55 %.
- 8 anni, per i Comuni inferiori a 5.000 abitanti ;

Nel caso del Comune di Caorle l'entrata in vigore della tariffa di igiene ambientale con copertura totale dei costi di gestione dei rifiuti è fissato per il 01.01.2005. Per l'anno 2004 continua ad applicarsi la tassa per l'asporto dei rifiuti solidi urbani.

GETTITO TARSU PREVISTO PER L'ANNO 2004 (al netto delle Ex Addizionali erariali)	= €3.209.230,74
COSTO DEL SERVIZIO PREVISTO PER L'ANNO 2004 (al netto dell'I.V.A.)	= €3.453.307,27
<b>GRADO DI COPERTURA REALE</b>	= <b>92,23 %</b>

## 5. LE ENTRATE DA PREVEDERE PER IL 2005

I costi 2004 sono dati dai costi di gestione (CG) + Costi Comuni (CC) + costi d'uso del capitale (CK), costituiti dagli accantonamenti per i premi alle raccolte differenziate e per il sostegno dei "casi sociali".

Il costo della gestione dei rifiuti da coprire con entrate tributarie dovrà tenere conto nel 2005, della spesa certa relativa al 2003 e del recupero della percentuale di copertura non raggiunta, nonché degli aumenti di spesa previsti per il 2005; la proiezione dovrà considerare altresì gli aumenti previsti per gli anni futuri. Pertanto il piano finanziario effettivo caratterizzato da una percentuale di copertura in costante aumento per raggiungere il 100% di copertura nel 2005, è il seguente:

### Piano di recupero effettivo

ANNO DI RIFERIMENTO	COSTO PRESUNTO DEL SERVIZIO	PERCENTUALE DI COPERTURA	TIPOLOGIA ENTRATA	ENTRATA PREVISTA
2004	€ 3.453.307,27	92,93 %	TARSU	3.209.230,74
2005		100%	TIA	
2006		100%	TIA	

Il costo presunto del servizio è considerato al netto di IVA; le entrate tributarie (Tarsu) sono considerate al netto delle Ex Addizionali Erariali (5+5%) e tributo a favore della Provincia (5%); Le tariffa (Tia) è considerata al netto dell' I.V..A. (10%) e tributo a favore della Provincia (5%).

## 6. VOCI DA INSERIRE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2005 PER LA COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE DEL SETTORE RIFIUTI

Nel bilancio di previsione 2005, il Comune dovrà:

- allegare il Piano finanziario della gestione dei rifiuti, con l'esplicitazione e l'evidenziazione delle voci di costi del settore con le modalità previste dalla legge
- inserire in bilancio le voci, a copertura dei costi di gestione del settore esplicitati dal Piano finanziario:
  - le entrate che verranno rimosse attraverso la TIA;
  - le entrate che è possibile coprire con altre fonti comunali;

MODALITÀ DI COPERTURA DEI COSTI DI GESTIONE RIFIUTI	
Costi di gestione rifiuti coperti con TIA 2005	
Costi di gestione rifiuti coperti con altre entrate comunali	

Si individua di seguito la classificazione dei locali e delle aree a norma del DPR 158/99:

- 1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- 2 Cinematografi e teatri
- 3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- 4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
- 5 Stabilimenti balneari
- 6 Esposizioni, autosaloni
- 7 Alberghi con ristorante
- 8 Alberghi senza ristorante
- 9 Case di cura e riposo
- 10 Ospedali
- 11 Uffici, agenzie, studi professionali
- 12 Banche ed istituti di credito
- 13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
- 14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
- 15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
- 16 Banchi di mercato beni durevoli
- 17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista
- 18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- 19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- 20 Attività industriali con capannoni di produzione
- 21 Attività artigianali di produzione beni specifici
- 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
- 23 Mense, birrerie, amburgherie
- 24 Bar, caffè, pasticceria
- 25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
- 26 Plurilicenze alimentari e/o miste
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
- 28 Ipermercati di generi misti
- 29 Banchi di mercato genere alimentari
- 30 Discoteche, night club